

ISCRIVITI AL

**Partito  
Comunista  
Italiano**



**a SINISTRA**

Nuova Serie  
ANNO II N. 10

**GIUGNO**

**2016**

SCRIVICI:

[a.sinistra@tiscali.it](mailto:a.sinistra@tiscali.it)

**NEWS MAGAZINE**

del PARTITO COMUNISTA ITALIANO della CALABRIA

**REFERENDUM  
COSTITUZIONALE**

**IO  
VOTO**



**CONFERENZA  
STAMPA  
DEL PCI:**

**“REGGIO(PD)  
GIUNTA DI  
TASSE E  
DISSERVIZI,  
POLISTENA  
(PCI) EQUITA’  
E BUON  
GOVERNO”**

(a pag. 2)

**E' RINATO IL**

**PARTITO COMUNISTA ITALIANO**

***Il compagno Mauro Alboresi eletto Segretario nazionale del Partito,  
la Calabria protagonista: Michelangelo Tripodi in Segreteria nazionale  
e 16 compagne e compagni nel Comitato Centrale del PCI***

Dopo un lungo ed entusiasmante processo costituente è rinato, a Bologna, il Partito Comunista Italiano. A 25 anni dallo scellerato e nefasto scioglimento del PCI, avviato proprio a Bologna dall'allora segretario Occhetto, anni nei quali l'arretramento delle condizioni e delle conquiste sociali delle lavoratrici e dei lavoratori del nostro Paese sono state enormi, si è deciso di ridare vita, senza nostalgia o passatismo, al nuovo PCI che sarà guidato dal compagno Mauro Alboresi, eletto Segretario nazionale del Partito. La prova concreta della bontà dell'operazione, molto attesa da un vasto mondo di comuniste e comunisti che, dopo tante roture e scissioni, auspicano finalmente un processo unitario, è costituita dalla vastissima presenza di giovani, ragazze e ragazzi, che hanno aderito al Partito costituendone l'ossatura e la prospettiva futura.

Il nuovo PCI nasce con un programma chiaro, semplice e senza fronzoli politichesi fondato su limpide parole d'ordine:

- \* la sanità deve essere pubblica, gratuita e di qualità per tutti i cittadini e, pertanto, si lancerà una battaglia politica che propone l'abolizione di tutti i ticket e gli esosi balzelli a carico dei cittadini;
- \* la scuola deve essere pubblica, gratuita e di qualità, annullando le sedicenti riforme che hanno letteralmente massacrato la scuola italiana;
- \* un reddito minimo garantito che possa costituire uno strumento per affermare la dignità, anche materiale, delle persone;

(...segue a pag. 3)

### **LE FORBICI**

Come noto, il PD non è mai stato un Partito vero, ma è un astratto agglomerato di comitati elettorali, correnti, gruppi, gruppuscoli e sottogruppi uniti solo ed esclusivamente dal collante del potere. Il potere inteso, ovviamente, nel senso deterioro del termine. Nella nostra realtà queste caratteristiche sono estremizzate all'ennesima potenza, infatti il PD calabrese rappresenta e raccoglie tutto, ma proprio tutto., e il contrario di tutto. Le recenti elezioni amministrative sono state, giustamente, una totale disfatta per Renzi e per il PD: una punizione esemplare che rappresenta la fine della vergognosa parabola di un sedicente partito che si è ridotto ad essere il partito delle banche e dei poteri forti. La sonora sberla elettorale è stata incassata anche in Calabria. Infatti, a Cosenza la coalizione raccoltasi attorno alla candidatura a sindaco di Guccione ha avuto un risultato disastroso e, addirittura, la lista del PD ha raggiunto meno del 7% dei voti; contestualmente a Crotona, la candidata del PD è stata travolta e sconfitta al ballottaggio che è stato perso contro un candidato civico. I risultati nei due capoluoghi di provincia sono accompagnati da una lunga serie di sconfitte del PD che partono dallo scorso anno con Polistena, Gioia Tauro, Lamezia Terme, Villa San Giovanni, per citare alcuni comuni, e proseguono, quest'anno, per esempio, con Cirò Marina Nocera Terinese e Rosarno. Insomma, il PD calabrese è puntualmente punito dagli elettori sia per le vergogne renziane che per l'evidente fallimento della giunta regionale guidata da Oliverio. Possiamo affermare, senza tema di smentita, che si tratta, in assoluto, di uno tra i peggiori governi che la Calabria, in 46 anni di autonomismo, abbia mai conosciuto!!!



## **REGGIO (PD) GIUNTA DI TASSE E DISSERVIZI, POLISTENA (PCI) EQUITA' E BUONGOVERNO**



**REGGIO CAL. - Un'immagine della Conferenza Stampa svoltasi nella sede del PCI**

La giunta Falcomatà è, incontrovertibilmente e senza alcuna possibilità di smentita, la giunta delle tasse e dei disservizi e, come emerso dai dati ufficiali, i reggini sono i cittadini maggiormente tartassati e con la pressione tributaria comunale più alta d'Italia. E' questa la tragica considerazione emersa nel corso di un'articolata conferenza stampa indetta e tenuta qualche giorno fa presso la sede della Federazione provinciale del rinato Partito Comunista Italiano. I dirigenti del PCI hanno volutamente scelto di esordire nel panorama cittadino affrontando una materia concreta che pesa pesantemente sulla vita e sulle tasche dei reggini.

Il tema della conferenza stampa, alla quale sono intervenuti i dirigenti regionali del PCI Ivan Tripodi, Lorenzo Fasci, Michelangelo Tripodi, Nicola Limoncino e Michele Tripodi, Sindaco di Polistena, era il seguente:

**"TASSE E TRIBUTI: IL RAFFRONTO TRA REGGIO, CON IL MASSACRO SOCIALE OPERATO DAL PD E DA FALCOMATA', E POLISTENA, CON LE IMPOSTE BASSE E SOSTENIBILI VOLUTE DALL'AMMINISTRAZIONE COMUNISTA".**

Sono state presentate le risultanze di uno studio certosino e dettagliato che ha raffrontato gli importi delle imposte e delle tasse comunali (per l'anno 2016) di Reggio Calabria e di Polistena, comune amministrato dai comunisti, relative alla Tari, all'Acqua, alla Tasi, all'IMU, all'addizionale Irpef e ai diritti di segreteria da pagare per i procedimenti in materia urbanistica ed edilizia. Il quadro emerso a carico dei contribuenti reggini è paurosamente drammatico, infatti, numeri alla mano, gli stessi sono costretti ad invidiare notevolmente i cittadini di Polistena.

Esempi concreti: 1) per la Tari, la tassa sui rifiuti, a parità di superficie e di nucleo familiare, a Reggio si devono sborsare ben 510 euro l'anno, mentre a Polistena si pagano soltanto 176 euro; 2) riguardo il costo dell'acqua, considerando un consumo di 500 mc a Reggio si pagano ben 1.112 euro, a Polistena 462 euro, invece con un consumo di 750 mc a Reggio si spendono addirittura 1.697 euro contro i 688 euro di Polistena; 3) sull'addizionale IRPEF la giunta Falcomatà ha deliberato una pesante aliquota unica dello 0,8 e, quindi, non ha inteso tutelare le fasce più deboli attraverso la creazione di una No-Tax area, invece l'amministrazione di Polistena, guidata da Michele Tripodi, oltre a prevedere una fascia di totale esenzione per le classi sociali meno abbienti ha contemplato quattro scaglioni con aliquote nettamente inferiori a quella, unica, di Reggio. Ci fermiamo e, per umana pietas, non andiamo oltre nell'elencazione dei dati. I numeri concreti evidenziano un quadro disarmante e desolante nel quale i cittadini di Reggio Calabria pagano mediamente oltre il 300% in più dei residenti a Polistena. E' del tutto ovvio non si tratta di un fatto casuale vi è, alla base di questi risultati amministrativi, un'enorme differenza ed un abisso nell'impostazione politico-culturale che fa giganteggiare Polistena e la sua amministrazione comunista. Pertanto, dopo circa due anni dell'amministrazione di Falcomatà e del PD, il bilancio reale vissuto dai reggini è, senza appello, assolutamente negativo e palesemente fallimentare. In questo quadro, sui temi delle tasse e delle imposte è stato evidenziato il gravissimo voltafaccia di Falcomatà riguardo la REGES che, come noto, è ancora viva, vegeta e continua a succhiare il sangue dei contribuenti reggini, nonostante, durante la campagna elettorale, l'attuale sindaco si impegnò pubblicamente per la sua chiusura. Il tema della insostenibile pressione tributaria comunale che si vive e respira a Reggio rimane un punto cardine dell'attività del PCI che, come hanno affermato all'unisono i relatori, nelle prossime settimane organizzerà una grande manifestazione pubblica per denunciare il fallimento e l'inadeguatezza del sindaco Falcomatà e della sua giunta monocoloro del PD.

**ISCRIVITI AL  
Partito  
Comunista  
Italiano**

**L'AFORISMA**

***La storia insegna ma non ha scolari.***

*(Antonio Gramsci)*



## **E' RINATO IL PARTITO COMUNISTA ITALIANO** (segue da pag. 1)



**BOLOGNA – La folta Delegazione calabrese presente all'Assemblea Costituente del PCI**

- \* un piano per il lavoro al fine di combattere la disoccupazione, soprattutto giovanile, unitamente all'abrogazione del vergognoso *jobs act* renziano e al ripristino dell'art. 18, alla riduzione dell'orario di lavoro e al rilancio dei diritti dei lavoratori contro la precarizzazione e la cancellazione delle tutele sociali;
  - \* una presa di distanza chiara e netta nei confronti di questa Europa che i comunisti considerano irrimediabile essendo diventata una costruzione contro i popoli che fa solo gli interessi delle banche, della finanza e del capitale;
  - \* uscire dalla Nato, anacronistico e inutile orpello di un equilibrio mondiale creato nel dopoguerra e oggi non più esistente che, ormai, rappresenta esclusivamente uno strumento dell'imperialismo;
  - \* strenua difesa della Costituzione repubblicana nata dalla Resistenza antifascista, oggi pesantemente minacciata dalla "deforma" Renzi-Boschi-Verdini: il PCI è già in prima linea e sarà impegnato in maniera forte e straordinaria nell'imminente battaglia referendaria per dire NO alla demolizione della Carta Costituzionale voluta dal PD.
- Insomma, è nato il nuovo PCI che vuole rappresentare il Partito che molti, moltissimi uomini e donne del Paese, attendevano e del quale si sentivano orfani.

Con grande orgoglio evidenziamo il ruolo fondamentale che i comunisti calabresi hanno avuto sia sulle scelte ed opzioni politiche che nella struttura del nuovo gruppo dirigente.

Infatti, su proposta del segretario Alboresi, Michelangelo Tripodi è stato eletto componente della nuova Segreteria Nazionale del PCI.

Si tratta di un ruolo di primissimo piano che premia l'impegno, la dedizione e la coerenza di Michelangelo Tripodi che in questi anni, con tenacia, ha lavorato per la costruzione del PCI.

Inoltre, la Calabria ha espresso ben 16 componenti del Comitato Centrale, il massimo organo dirigente del PCI, che sono: Michelangelo Tripodi, Giovanna Aurora Corso, Lorenzo Fasci, Rosanna Femia, Antonella Folliero, Giovanni Guzzo, Nicola Limoncino, Silvia Martino, Fabio Russo, Antonio Sgambelluri, Francesco Stilo, Francesco Talia, Ivan Tripodi, Michele Tripodi, Saverio Valenti e Carmela Vommaro.



*Un Saggio per la Lettura*

*Saggi Tascabili*

**GUSTAVO  
ZAGREBELSKY**  
con FRANCESCO PALLANTE

**loro  
DIRANNO,  
noi  
DICIAMO** Vademecum  
sulle riforme  
istituzionali

GE Editori Laterza

**GUSTAVO ZAGREBELSKY** (San Germano Chisone-TO, 1943) importante giurista, nonché professore ordinario di Diritto Costituzionale all'Università di Torino. E' Presidente emerito della Corte Costituzionale.

Nel libro "loro diranno, noi diciamo" (Editori Laterza, 2016) Gustavo Zagrebelsky controbatte agli slogan renziani, argomentando contro le riforme istituzionali promosse dal governo Renzi e dal PD, ovvero la sedicente riforma della Costituzione (di cui si vorrebbero cambiare ben 47 articoli, oltre un terzo del totale), e la riforma della legge elettorale. A tal fine si illustrano i contenuti della nuova legge elettorale e della Costituzione che scaturirebbe dalla revisione governativa. Oltre alle critiche di merito, vengono messe in evidenza le forzature procedurali che hanno connotato il percorso di approvazione delle due leggi. Ne emerge un quadro tutt'altro che rassicurante: le nuove regole del gioco politico risultano essere sempre più un'imposizione unilaterale basata su rapporti di forza incostituzionali, leggi approvate in tutta fretta e a qualsiasi costo.

## LETTERE E COMMENTI

Chi vorrà potrà scriverci: [a.sinistra@tiscali.it](mailto:a.sinistra@tiscali.it)

Le idee, le proposte, i suggerimenti e, perché no, anche le critiche saranno di buon grado pubblicate. Pertanto, inviate alla nostra mail qualsiasi tipo di intervento per rendere questo news-magazine un luogo di libero confronto e di franca discussione.



Lo scorso 11 giugno sono trascorsi 32 anni dalla scomparsa, a Padova, di

**ENRICO BERLINGUER**

un grande Comunista  
che manca alla democrazia e manca all'Italia!!!

*La Vignetta*

